



**IL COLPO DI FULMINE CHE ASPETTAVI È ARRIVATO.**

**NUOVA MINI FULL ELECTRIC.**

**ORDINALA IN CONCESSIONARIA.**

Concessionaria MINI  
**LARIO BERGAUTO**

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211  
Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881  
lariobergauto.mini.it



Nuova MINI 3 Porte Cooper SE: Emissioni CO<sub>2</sub> combinate (g/km): 0. Consumo energia elettrica a ciclo misto kWh/100km: 15,2 - 15,9. Classe di efficienza: A. I dati sono già rilevati in base alla nuova legge sul ciclo di guida WLPT e riparametrati per confronto con il ciclo di guida NEDC al fine di garantire il confronto tra veicoli.



# DEA, OPERAZIONE SCALATA

**IL BIG MATCH** *Quarta sfida stagionale al Napoli: obiettivo vittoria per staccare i partenopei*



Duvan Zapata, un gol e due assist per l'attaccante colombiano nell'ultima sfida al Napoli

Foto Francesco Moro



**OVERLIFT**  
ASCENSORI

**SOLLEVARE IN SICUREZZA**

- Ascensori ▶
- Piattaforme per abitazioni ▶
- Montascale ▶

**VENDITA E SERVIZIO ASSISTENZA 24h**

**WWW.OVERLIFT.IT**  
Gorle (BG) - tel. 035 667545

Contattaci anche su **facebook**




**FORNITORE UFFICIALE**  
2020/21

## Convenzione DEA Card

### 10% di sconto\* su reti, materassi e biancheria letto

\*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte e promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

# Ancora una volta Gasp-Gattuso

**SERIE A** Quarto confronto stagionale tra Atalanta e Napoli: per ora una vittoria a testa e un pari

Dopo anni di dittatura juventina oggi la serie A è al massimo della democrazia. Incerto, senza leader convincente il campionato si avvia alla fase decisiva con sette squadre che lottano per lo scudetto, per la Champions, per l'Europa e due per la Coppa Italia. Atalanta-Napoli, in campo per la ventitreesima giornata, è il manifesto di questa classifica liquida e senza padrone, guidata dall'Inter con cinquanta punti. Dieci in più rispetto ai nerazzurri, ai partenopei, che hanno una partita in meno, e alla Lazio. Certo, la sfida al Gewiss Stadium non sarà ancora da dentro o fuori perché il tempo per recuperare è ancora ampio, di sicuro lascerà il segno. La formazione atalantina si presenta in campo alla vigilia del confronto in Champions con il Real Madrid, un appuntamento che è poco definire memorabile soprattutto se si pensa alla storia dei due club mentre il Napoli arriva a Bergamo dopo la partita di Europa League col Granada, che si è disputata giovedì sera in terra andalusa. Atalanta-Napoli è il quarto appuntamento della stagione: all'andata lo sciagurato 4-1, poi i due match di Coppa Italia con la qualificazione dopo lo 0-0 al Diego Armando Maradona e il 3-1 a Bergamo, appena dieci giorni fa. Nel frattempo gli atalantini hanno conquistato la sesta vittoria fuori casa vincendo a Cagliari e il Napoli si è rifatto col successo sulla Juventus grazie al calcio di rigore trasformato da **Insigne**. Nella ventitreesima giornata non si riparte da

zero ma quasi perché perdere punti diventa sempre più esi-

ziale. Per entrambe le squadre l'obiettivo Champions è alla

portata e se fino a domenica scorsa c'era solo un posto a di-

sposizione, adesso i giochi sono riaperti con Roma e Juven-

tus che hanno pochi punti (due, tre) di vantaggio. Dopo il terribile tour de force, tredici partite in quarantadue giorni, l'Atalanta comincia a respirare e riproporre la sua abituale rincorsa primaverile, come succede dalla stagione 2016/17. A sancire tutto questo la vittoria di Cagliari, ottenuta grazie ad una partita dura, impegnativa, priva di voli pindarici ma essenziale come il gran gol di **Muriel** all'ultimo minuto. E proprio l'attaccante colombiano sta trasformandosi, in maniera decisiva, nell'asso della manica di **Gasperini**. Tredici gol in campionato, due in Champions e altri due in Coppa Italia, con il Real Madrid alle porte. E' un jolly che sbanca il tavolo di gioco, non fa differenza se gioca dal primo minuto o se entra in campo dopo. E' sempre pronto a scardinare le difese avversarie con i suoi piedi di velluto e con i suoi tiri micidiali e di una precisione chirurgica e da qualche tempo a questa parte si muove a tutto campo, svelto a bloccare le uscite dei difensori avversari. I continui richiami di **Gasperini** stanno facendo il loro effetto. E ha un altro pregio: sorride sempre anche quando la partita assume toni da combattimento. Con la maglia nerazzurra non ha ancora segnato nella porta del connazionale e amico **David Ospina**, probabilmente assente domenica sera, e quindi ecco l'occasione giusta.



Gasperini con Gattuso prima di Atalanta-Napoli dell'anno scorso

Foto Francesco Moro

Giacomo Mayer

# Atelier 19



La tua boutique di fiducia.

Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamenti dello stile che ci caratterizzano.



**Tutto scontato -40%**

Vieni a trovarci in via A. Ghislanzoni, 11 - Bergamo

Tel: 035/5904213

visita il nostro sito E-commerce: [www.atelier19.it](http://www.atelier19.it)

**SALDI  
-40%  
TUTTO  
SCONTATO**



## NUOVA MINI COUNTRYMAN. FATTI STRADA.

Hai già deciso quale sarà la tua prossima destinazione? Potrebbe essere la libertà. Oppure lo stile, l'adrenalina, l'avventura. Ovunque tu voglia arrivare, fatti strada a bordo della Nuova MINI Countryman e preparati a guidare la tua vita con il massimo del comfort e in tutta sicurezza.

Scopri-la anche in versione Northwood Edition: con 136 CV e tutto di serie\* può essere tua a 150 € al mese. TAN 3,99%; TAEG 5,69%\*\*.

### SCOPRILA IN CONCESSIONARIA.

#### Concessionaria MINI **LARIO BERGAUTO**

Via Campagnola, 48-50 - BERGAMO (BG) - 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO (LC) - 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - BERBENNO DI VALTELLINA (SO) - 0342 492151

[lariobergauto.mini.it](http://lariobergauto.mini.it)



Consumi Nuova MINI Countryman Northwood Edition ciclo misto (litri/100km): da 4,9 a 7,3. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 129 a 167.

I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO<sub>2</sub>, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

\*Optional compresi nel modello Nuova MINI Cooper Countryman Northwood Edition: Sensori di parcheggio posteriori, Climatizzatore bizona automatico, Cruise Control, Barre al tetto nere, Comfort Access, Portellone automatico posteriore, Kit estetico ALL4, Pacchetto Porta Oggetti, Cerchi in lega 17" Channel Spoke neri, MINI Connected Media con touch screen (Include Radio MINI Visual Boost, MINI Connected, Remote Services, ConnectedDriveServices, Teleservices, Intelligent Emergency Call). Opzione colore carrozzeria a pagamento e non incluso.

\*\*Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 8.439,91. Un esempio per Nuova MINI COOPER Countryman Northwood Edition con formula Leasing. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie aderenti € 29.691 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa ed ecobonus MINI incluso ove applicabile. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili pari a € 149,91. Valore futuro garantito a 48 mesi/60000 km € 17.713,01. Tasso Leasing fisso auto 3,99%, TAEG 5,69%. Importo totale del credito auto € 21.401. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 25.067,79. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/03/2021 per MINI Cooper Countryman in produzione entro Febbraio 2021.

# F A B R I C A

## REAL ESTATE

# Muriel sempre più decisivo

**PRIMO PIANO** *Altro che bomber di scorta: «El Ronaldito» non smette più di segnare*

Un gol ogni cinquantina di minuti. L'ultimo a Cagliari, per uscire dall'impasse contro la pericolante di turno, un tormentone dall'autunno scorso. Decisivo come sa e può essere soltanto lui, nato per vedere la porta, puntarla e bucarla con delizie di bellezza e precisione assolute. Il titolo di capocannoniere di squadra senza esserne un titolare fisso e la fama di bomber di scorta, per definire un animale d'area di rigore e oltre del calibro di **Luis Muriel**, sembrano dei diminutivi. Solo in questo scorcio di prima stagione di Covid-convivenza, gliene manca una cinquina per pareggiare il record di 18 in serie A, centrato senza batter ciglio nell'annata d'esordio in nerazzurro. Senza contare la considerazione di cui gode presso l'allenatore **Gian Piero Gasperini**, che non esita certo a schierarlo talora in tandem con l'altro colombiano **Duvan Zapata**, rassegnato a giocare di più segnando meno, e davanti ai tifosi, per i quali rimarrà per sempre l'Uomo di Amsterdam, quello dell'acuto nel finale il 9 dicembre buono a sedersi nell'orchestra degli ottavi di Champions per tentare di suonarle al Real Madrid.

Alla Sardegna Arena l'ha messa per la quarta volta nel corrente campionato da riserva gettata in mischia, dopo Roma, Sassuolo e Benevento. Le due volte al Torino, i portacolori di Casteddu all'andata, le doppiette a Crotone e a Bologna, il Parma e l'Udinese, invece, sono legate alle sue prodezze da totem d'attacco dallo start. E quando l'ha messa, solo in tre occasioni la Dea non l'ha avuta vinta. Nelle rotazioni più intense della Dea dai tre fronti New Edition, dunque, nonostante l'arrivo dei forestieri **Miranchuk-Lammers**, i gol da intoccabile sono percentualmente aumentati, 9 su 13 contro 6 su 18 del 2019-2020, al pari dei gettoni di presenza, sempre dal kick off: finora 7 su 20, erano stati 10 su 34. Numeri comunque da impressione, da qualunque angolazione li si voglia vedere. La costante rimane il rendimento sotto porta rispetto al minutaggio. Il rapporto palloni nel sacco-giri di lancetta giocati, anzi, è migliorato sensibilmente, da 1 ogni 69 a 1 ogni 51. Il Toro di Cali è a 1 ogni 171 in regular season e ogni 168 (12 in 31 match per 2.106'), contro i 73 o quasi di Lucho, o El Ronaldito (16 in 29, 1.162'), anche se i Cafeteros tra loro si chiamano tutti "panita".

Irreale, da extraterrestre. E a

'sto giro non ci sta mettendo le punizioni. O più prosaicamente da professionista di un calcio da cumbia, allegro e spensierato come la musica, le danze e i costumi del suo caldo Paese, abituatosi però a far coincidere forma e sostanza, agevolato dalla filosofia gasperiniana a

trazione anteriore. Di più: è proprio lui, da seconda punta nominale, che poi per l'uomo sulla tolda di comando non significa alcunché, facendo puntare alle sue un vertice ciascuna, il giocatore che sta soppendo alle ricorrenti magre realizzative del genio a corrente

alternata **Josip Ilicic**, da ciò indotto ad arretrare il raggio d'azione per fungere da suggeritore effettivo. Non che non lo sappia fare anche Luigino, 6 assist di cui 4 in A, l'ultimo per l'illusorio raddoppio di **Robin Gosens** nell'inopinato 3-3 coi granata. Un delantero comple-

to, tecnico e tatticamente sgamato, che statisticamente dall'estate del suo arrivo due anni or sono fa quello per cui è pagato un'allacciata di scarpe sue due: 35 in 70 uscite, fosse poco. Alla fine della fiera, intendiamoci: ruota di scorta un tubo. 4 su 4 dallo start in Coppa

Italia, coi sardi ancora vittime designate, 3 su 5 così nella coppa dei sogni, quella dalle grandi orecchie, a referto contro il portiere nemico nell'alfa col Mitjylland e nell'omega con l'Ajax. A quando la prossima perla?

Simone Fornoni



Luis Muriel alle prese col kosovaro Amir Rrahmani durante l'ultima sfida di Coppa Italia tra Atalanta e Napoli

Foto Francesco Moro



## MAZDA CX-30, IL CROSSOVER CON IL MOTORE IBRIDO SKYACTIV-X. TUA CON GLI ECOBONUS MAZDA E GLI INCENTIVI STATALI.

La nuova CX-30 ha il fascino avvolgente di un coupé e la forza di un vero Crossover. Con la tecnologia unica al mondo del motore ibrido Skyactiv-X, hai l'elevata efficienza di un propulsore diesel e nello stesso tempo puoi goderti il vero piacere di guida e l'adrenalina di un motore benzina.

Ora con gli Ecobonus Mazda, in aggiunta agli Incentivi Statali, **hai fino a 5.000€ di vantaggi** in caso di rottamazione. Inoltre, Mazda CX-30 può essere tua da 239€ al mese (TAN 3,99%, TAEG 5,25%) e usufruendo del finanziamento Mazda Advantage hai in omaggio 2 anni di tagliandi gratuiti.

Consumi combinati 4.4 l/100 km – 6.0 l/100 km, livelli emissioni CO2 105 g/km – 137 g/km

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento. MAZDA CX-30 2.0 EXECUTIVE 2WD 180CV 6MT Prezzo listino €29.350; Prezzo promo €24.350 (In caso di rottamazione di un veicolo con oltre 10 anni di anzianità previa disponibilità dei fondi statali), anticipo €6.617; importo totale del credito €18.546,74, da restituire in 36 rate da €238,99 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi rata finale di €12.330, importo totale dovuto dal consumatore €20.985,88. TAN 3,99% (tasso fisso) – TAEG 5,25% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.925,91, istruttoria €350, incasso rata €3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €47,24. Offerta valida fino al 30/09/2020. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego; in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €813,74 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari.

GRUPPO  
REGINA

MAZDA BERGAMO

VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO

Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM



mazda

# Calendario ancora ricco di impegni

**IL POST-NAPOLI** Archiviata fino a maggio la Coppa Italia, restano un infrasettimanale di Serie A e la Champions

18 sfide all'ultimo sangue in 94 giorni. Certo meno asfissianti delle 13 in 43 che hanno preceduto quella di oggi. Con la sola pausa per le Nazionali, l'ultima delle tre a regular season in corso, del 28 marzo, le Palme per i cattolici praticanti. Sempre che non ce ne siano cinque in più, vale a dire dai quarti di finale di Champions League fino in fondo al surreale. Il prezzo da pagare a un ciclo epico finora mai gratificato di un qualcosa da mettere in bacheca insieme al trofeo della coccarda di **Tabanelli** e **Domenghini**, anno domini 1963. Calendario compresso, come lamenta il mister, anche per l'annata da tour de force sui tre fronti. L'Atalanta di **Gian Piero Gasperini** ha voluto la bicicletta e ora le tocca cavalcarla come il destriero verso i trionfi o i sogni destinati a rimanere tali. Il post Napoli si chiama subito Real Madrid, il 24 febbraio alle 21, anche se poi un altro infrasettimanale, fino al ritorno a Valdebeas il 16 marzo, capiterà come il prezzemolo fra le genive solo il 3 del mese prossimo ospitando il Crotona di **Arek Reca**, **Salvatore Molina** e **Luca Cigarini** per la sesta di ritorno di un campionato destinato a concludersi la



Festa nerazzurra dopo l'ultimo successo col Napoli

Foto Francesco Moro

penultima di maggio. Ovvero a cavallo della finalissima di Coppa Italia del 19, un mercoledì da leoni contro la Juventus in sede da definirsi, e quella agognata, la chimera di Istanbul sabato 29.

Ma andiamo con ordine. Dopo l'accoppiata terribile Ciucci-Merengues, ovvero operazione sorpasso ad alta quota (con una partita in più) e mezzo biglietto per continuare la rincorsa all'impossibile, va resa visita domenica 28 alla Sampdoria a pranzo, impegno di quelli ostici visto anche il ko per 3-1 all'andata e la presenza del volto amico di **Manolo Gabbiadini**, plusvalenza ripudiata dell'era **Denis-PP Marino**. Lo spauracchio per il rimontone in classifica è l'Inter a San Siro lunedì 8 marzo, festa della donna tra due squadre femmine, vistose e superbe, una serata tra vecchi amici fra **Gasp** (insomma...), **Conte** (idem), **Bastoni** e **Gagliardini**, l'incrocio pericoloso con la strada per lo scudetto. Venerdì 12, ad anticipare il Dunque madridista, lo Spezia del rimpianto giovanile **Jacopo Sala**, di **Roberto Piccoli** e **Federico Mattiello** il prestito perenne, sempre in notturna, due punti persi in quel di Cesena

che ancora pungono l'orgoglio.

Il festivo del 21 alle tre pomeridiane a Verona è la rivincita Maestro-Allievo con **Juric**, più **Tameze** e **Colley** (infortunato, fino a quando?). E si sarà quasi a metà del guado del girone di ritorno. Una cinquina di rotazioni terrestri dopo l'esito dello scontro coi titani di **Zizou** e un paio dopo l'eventuale sorteggio dai quarti in poi, con andata dei medesimi a decorrere dal 6-7 aprile (il 27-28 le semifinali, retour match la settimana successiva), teoricamente 3 o 4 a tiro di Atalanta-Udinese (sabato 3 alle 15), un altro pareggio a campi invertiti da cui riscattarsi. Da decidere, nel momento in cui scriviamo, date e orari dall'undicesima in avanti, ma almeno non ci sarà costantemente un duplice ostacolo tra un quarto di mese e l'altro come in autunno e in inverno. Indicativamente dall'11 aprile in poi, Fiorentina-Juve-Roma-Bologna-Sassuolo-Parma-Benevento-Genoa-Milan, con capitolini (fuori casa, come le emiliane due volte filate) e sanniti mercoledì (o martedì o giovedì, dipende dai padroni del vapore). Sóta coi fèr.

Simone Fornoni



# mcs

TECNOLOGIA  
INNOVATIVA PER  
PAVIMENTAZIONI



## mcs spa

SOTTOFONDI ALLEGGERITI  
MASSETTI SABBIA E CEMENTO  
PAVIMENTI INDUSTRIALI  
RAMPE E RESINE

Sede Legale: Curno Via Dalmine, 10/A

Tel. 035.312055 - Fax 035.330623

info@mcsedilizia.it - www.mcsedilizia.it



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

[www.studiomazzoleni.com](http://www.studiomazzoleni.com)



Strategie di Marketing e Comunicazione

[www.vpstrategies.it](http://www.vpstrategies.it)

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL  
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,  
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

**FORNITURE ELETTRICHE  
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE  
DOMOTICA  
ILLUMINAZIONE**

**fogliani**  
forniture elettriche

Via Bellafino,6  
- Bergamo -

035-0270790

WWW.FOGLIANI.IT

# SUCCESSO FONDAMENTALE

**IN SARDEGNA** *Atalanta col piglio della grande squadra sul campo di una undici in difficoltà*

Non tutti i punti pesano allo stesso modo, non tutte le vittorie sono uguali. Quella di Cagliari per l'Atalanta è stata una vittoria dal peso specifico particolare. Non tanto per la caratura dell'avversario (gli isolani comunque sono in ripresa e hanno fatto un buon mercato di riparazione), quanto per il momento in cui cadeva questa trasferta. La tredicesima partita in appena 42 giorni, un tour de force massacrante da cui la Dea è uscita benissimo. Nel migliore dei modi dopo la vittoria in terra sarda.

Un mese e mezzo di doppio impegno settimanale che ha portato alla conquista della finale della Coppa Italia e al raggiungimento del primo obiettivo stagionale, la teorica quota salvezza a 40 punti. Chiaro, questa Atalanta non corre per restare in A, ma intanto ha messo al sicuro un traguardo che in un passato non troppo lontano non era affatto scontato o simbolico. Non solo, a Cagliari la Dea ha chiuso un ciclo di ferro che adesso non si ripeterà con questa intensità, con un doppio impegno che nessuna squadra o quasi ha dovuto sostenere, con il recupero di Udine e i turni vari di Coppa Italia: tanto per capirci, il Cagliari nelle gambe aveva quattro partite di meno nell'ultimo mese rispetto ai nerazzurri, non sono poche. Senza considerare le assenze, come lo squalificato **Toloi**, l'infortunato **Hateboer**, un **Maehle** ancora da centellinare nella ripresa.

Alla vigilia i tre punti non erano affatto facili di raggiungere e anche in campo le difficoltà non sono mancate. Fino ad un quarto d'ora dalla fine un pareggio sarebbe stato giusto, per le occasioni avute dalle due squadre. Poi l'ingresso di **Luis Muriel** a spostare l'ago della bilancia, prima con il cross per la girata di testa di **Zapata** sulla traversa, quindi quel golden gol al novantesimo, un gol alla **Muriel**, uno dei suoi. Da applausi. Come la classifica della Dea, in corsa su tre fronti, in corsa volendo anche per lo scudetto, pur dovendo recuperare 10 lunghezze dalla capolista Inter ma con ancora 48 punti a disposizione in un campionato apertissimo.

*"Lo scudetto? E' difficile, noi cerchiamo di crescere, la società ha investito tanto, i bilanci sono positivi in una realtà di grandi debiti. Siamo contenti di quello che stiamo facendo, per arrivare a traguardi così dovrebbe succedere qualcosa di straordinario. Abbiamo perso dei punti, ma un po' come tut-*

*ti. Quando abbiamo perso noi con lo Spezia ci hanno criticato molto, ma ieri ci ha perso anche il Milan",* ha spiegato **Gian Piero Gasperini** dopo la vittoria a Cagliari. Ricordando la difficoltà di questa vittoria così sofferta quanto preziosa: *"Senza la prodezza di Muriel non so come sarebbe andata la parti-*

*ta. Gli episodi contano, come il rigore che stavano per dare al Cagliari, meno male che c'era il Var. Era difficile vincere, perché il Cagliari è una squa-*

*dra forte fisicamente, nel secondo tempo abbiamo provato tanto, con poca qualità, ma abbiamo preso una traversa e abbiamo giocato nella loro meta'*

*campo ma ci è voluta una grande giocata di Muriel per vincerla".* L'importante era portarla a casa e la Dea ci è riuscita.

**Fabrizio Carcano**



Mister Gian Piero Gasperini può applaudire i suoi ragazzi. A Cagliari una prova di maturità per la sua Atalanta

# Lasciati emozionare dalla nostra fibra!



La tua nuova  
linea internet  
superveloce  
a partire da soli

**19**,95  
euro al mese Iva incl.

Vai sul sito  
[www.fibra.planetel.it](http://www.fibra.planetel.it)  
verifica la copertura  
della tua zona e scopri  
come miglioreremo il  
tuo modo di navigare,  
lavorare e giocare  
online.



Modem FRITZ!Box  
7530 incluso

Numero Verde  
**800-608308**

[www.fibra.planetel.it](http://www.fibra.planetel.it)

# Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.

# SUTALO, IL JOLLY DEL GASP

**LE CORSIE LATERALI** Il croato classe 2000 si è messo in evidenza anche sulla fascia destra

Negli ultimi tempi l'Atalanta di Gasperini ha dovuto sopperire ad alcune assenze importanti. Una fra tutte quella di **Hans Hateboer** che è costretto ai box ormai da settimane a causa di una fastidiosissima microfrattura al quinto metatarso del piede sinistro. Anche il suo sostituto **Maehle**, arrivato durante l'ultima finestra di mercato, ha dovuto dare forfait dopo la partita di andata della semifinale di Coppa Italia contro il Napoli, per aver rimediato un taglio al piede in uno scontro contro il difensore partenopeo **Koulibaly**. Il danese pare però aver recuperato dall'infortunio, mentre resta il rebus per quanto riguarda i tempi di recupero del terzino olandese. A questo proposito Gasperini ha spiegato in conferenza stampa come lo staff nerazzurro abbia optato per la terapia conservativa nel trattare l'infortunio di **Hateboer**. Ciò significa che, almeno per il momento, non si farà ricorso all'intervento chirurgico, anche perché se si dovesse operare il laterale atalantino avrebbe praticamente chiuso qui la sua stagione. Si prova dunque a lenire il dolore causato dalla microfrattura che, pur non essendo sul piede usato dal giocatore per calciare, è comunque molto fastidiosa, soprattutto durante gli improvvisi e frequenti cambi di direzione. Non tutti i mali vengono però per nuocere perché con l'assenza di **Hateboer** e **Maehle** si è messo in luce un altro giocatore: **Bosko Sutalo**. Il difensore croato classe 2000 ha subito risposto presente alla chiamata del mister, dopo essere rientrato anche lui da un infortunio alla caviglia, mettendosi a disposizione della squadra e disputando due ottime gare contro Napoli e Cagliari. Potremmo definire **Sutalo** come il perfetto esempio di difensore alla **Gasperini**. Sì, perché come vuole la filosofia del mister neraz-

zurro il calcio del giovane laterale è prettamente improntato sull'offendere piuttosto che nel curare la fase difensiva. Come sempre questa è da una parte un grande pregio e dall'altra un'arma a doppio taglio. Qualche sbavatura di troppo in difesa infatti viene ancora concessa dal croato che ha però grandissimi margini di miglioramento e si è fatto trovare pronto nel momento del bisogno. **Sutalo**, arrivato un anno fa a Bergamo dall'Ostrijk per 4 milioni di euro, nasce come difensore centrale, ma è stato adattato da **Gasperini** a fare il centrodestra, proprio per sfruttare al meglio la sua propensione ad attaccare la fascia per dare manforte alla manovra d'attacco della squadra. Poche fino ad oggi le sue presenze in campo, ma molto probabilmente in questa fase del campionato potrà ritagliarsi il suo spazio, visti gli infortuni dei compagni. Il ventunenne per ora ha dato sfoggio delle sue qualità e dimostrato di poter migliorare ancora tantissimo, soprattutto in fase di copertura. L'Atalanta ci aveva visto lungo andandolo a prendere in Croazia, perché le capacità del giocatore sono importanti. In un'Atalanta stellare come quella di oggi avere un giovane di così grandi prospettive è qualcosa di veramente bello e che sicuramente rende orgogliosa la società e anche i tifosi. Ancora una volta la Dea si dimostra una squadra coesa a tutti gli effetti. Una realtà dove ogni giocatore ha il suo compito e il suo ruolo. Chi siede in panchina, chi milita nella Primavera: tutti sono pronti a fare la loro parte se dovesse essercene bisogno. Questi sono segnali da grande squadra e l'ultimo ad aver risposto presente alla chiamata di **Gasperini** di nome fa **Bosko Sutalo** ed è pronto a dare tutto in campo.



Mattia Maraglio **Bosko Sutalo alle prese col polacco Piotr Zielinski durante il match di Coppa Italia**

Foto Francesco Moro

Il campionato italiano non è mai stato avvincente come quest'anno. Questo è un dato di fatto. Parla la classifica, parlano i gol e soprattutto il grado di difficoltà di ogni partita. La pandemia mondiale ha infatti non solo cambiato le vite di tutti, ma anche lo sport e in questo caso la Serie A. Il fatto di giocare ogni tre giorni ha senza dubbio fatto saltare determinati meccanismi e ci ritroviamo ad oggi dunque con ben sette squadre a contendersi lo scudetto e l'accesso alle coppe europee, mentre sul fondo della classifica è una lotta sfrenata per non retrocedere. **Gasperini** lo ha evidenziato più e più volte in conferenza stampa: quest'anno è impossibile fare previsioni perché ogni squadra gioca con il coltello tra i denti fino al 90' minuto tutte le partite e perché ogni gara sembra essere quella decisiva che possa farti arrivare in Champions League per alcuni o salvarli dalla Serie B per altri. Le milanesi hanno ripreso lo smalto che avevano perso negli anni passati e si trovano ora a contendersi i primi posti in classifica. Le romane sono agguerrite e, nonostante qualche punto perso negli scontri diretti, rimangono in lizza per un posto in

## Campionato impronosticabile

**SERIE A** Covid e calendario compresso accendono la bagarre per l'Europa

Champions. La Juventus sta recuperando terreno e ha anche una partita da recuperare con il Napoli che potrebbe significare molto per tentare di vincere il decimo scudetto consecutivo. Il Napoli sta attraversando un momento difficile, ma è comunque a quota quaranta punti con una partita da recuperare. In tutta questa grandissima bagarre che verrà decisa molto probabilmente da poche partite e pochi punti decisivi c'è la Dea. L'Atalanta dei sogni che mai aveva conquistato tanti punti nel girone di andata nella sua storia. Sono stati infatti 36 quelli conquistati nella prima fase del campionato grazie all'ultimo esaltante successo per 0-3 sul campo del Milan che ha chiuso il girone di andata. I nerazzurri inoltre sono ancora in corsa su tutte e tre le competizioni: Serie A, Coppa Italia e Champions League. Ancora una volta **Gasperini**, la società e i giocatori stanno facendo qualcosa di straordinario e fantastico. Stanno cullando un sogno magnifico per tutti i bergamaschi e per chiunque ami l'Atalanta o l'abbia presa in simpatia negli ultimi anni. Con una lotta così serrata in campionato ripartiamo però da un fatto. Vincendo la Coppa Italia l'Atalanta sarebbe automaticamente qualificata alla prossima Europa League. Perdendo invece e se la Juventus dovesse qualificarsi alla prossima Champions League allora chi a fine campionato occuperà la settima posizione in classifica sarà qualificato per l'Europa League. Un dato che fa riflettere perché ancora una volta la Dea andrebbe a disputare una coppa europea anche arrivando settima in classifica. È chiaro che l'obiettivo sia ancora una volta disputare la Champions League, ma teniamo conto che comunque vada anche l'Europa League vorrebbe dire prestigio, soldi per la società da investire e il confronto con altre realtà europee di alto livello. Detto ciò l'Atalanta ha tutto il potenziale per poter arrivare tra le prime quattro del campionato. Deve però aumentare i giri con le cosiddette "piccole" che creano non pochi grattacapi a tutte le squadre quest'anno. La Dea deve imparare ad essere un po' più cinica in

queste occasioni e portare a casa punti importanti anche con quelle che potremmo definire "prestazioni sporche". Un po' come avvenuto a Cagliari, anche se per certi versi le partite dove l'Atalanta ha perso punti importanti come Bologna, Genoa, Torino, sono state diverse da quella di domenica scorsa. Insomma c'è bisogno di mettere la palla in rete senza sprecare tante occasioni da gol come spesso capita per poter portare a casa punti che a fine campionato saranno senza dubbio decisivi. Quest'anno infatti ci si gioca il tutto e per tutto in ogni partita. Ogni punto potrebbe fare la differenza tra lo scudetto e la Champions League o l'Europa League. Questo lo sanno tutte le squadre, anche se come abbiamo detto prima tutte le partecipanti del campionato italiano stanno dando il massimo per ottenere punti in ogni match. È una lotta serratissima, caratterizzata da partite ogni tre giorni e per le grandi pesano gli impegni nelle coppe perché tolgono energie importanti per strappare punti alle altre squadre. Insomma è una stagione spettacolare quel-



Ilicic con Radu durante Atalanta-Lazio

la che stiamo vivendo e che saprà regalarci senza dubbio ancora tantissime emozioni, con la consapevolezza che tutto sia possibile e speriamo che ancora una volta l'Atalanta di Gasperini si esalti come suo solito nel girone di ritorno.

Mattia Maraglio

**Bergamo & Sport**

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833  
SOC: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Paganì

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165  
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

**Pubblicità**  
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Carmelo Mongini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipico Srl  
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653  
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003  
Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it  
Redazione: marco.neri@bergamosport.it  
monica.paganì@bergamosport.it - Tipografia: grafica.bgspor@gmail.com  
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70  
Contributi incassati nel 2020: Euro 133.208,45  
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Siamo presenti anche su [www.bergamosport.it](http://www.bergamosport.it)

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERIE EDITORIE  
L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo

**CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO**

**BCar**  
di Bonetti Maurizio

Revisioni in giornata senza appuntamento  
Meccanico - Elettrauto - Gommista  
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)



**All'Ottica Foppa  
batte forte  
il cuore  
di un gufo  
nerazzurro**

**Forza Dea! E venite a trovarci a...**

**OTTICA FOPPA GRASSOBBIO**  
Via Roma, 18  
24050 Grassobbio (BG), Italia  
Part. IVA 03792560165  
T +39 035 526496  
WA +39 342 8744936  
shop@foppa.it

**OTTICA FOPPA TREVIGLIO**  
Via Roma, 34  
24047 Treviglio (BG), Italia  
Part. IVA 03792560165  
T +39 0363 45398  
WA +39 331 3110935  
treviglio@foppa.it

**OTTICA FOPPA PALAZZOLO**  
Via Gorini, 2  
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia  
Part. IVA 03792560165  
T +39 030 734255  
palazzolo@foppa.it

**OTTICA FOPPA DALMINE**  
Via Dante 40/D, 18  
24044 Dalmine (BG), Italia  
Part. IVA 04214980163  
T +39 035 565383  
WA +39 342 5823052  
dalmine@foppa.it

**OTTICA FOPPA VILLASANTA**  
Via G. Mazzini, 9  
20852 Villasanta (MB), Italia  
Part. IVA 04301230167  
T +39 039 2052373  
villasanta@foppa.it

**OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO**  
Piazza degli Ulivi snc  
07021 Porto Cervo (OT), Italia  
Part. IVA 04197270160  
T +39 0789 92448  
portocervo@foppa.it

**OTTICA FOPPA ALASSIO**  
Piazza G. Matteotti, 15  
17021 Alassio (SV), Italia  
Part. IVA 01696790094  
T +39 0182 640375  
otticafoppaalassio@gmail.com

**OTTICA FOPPA MONZA**  
Via Vittorio Emanuele II, 19  
20900 Monza (MB), Italia  
Part. IVA 04324490160  
monza@foppa.it

# GATTUSO SUL FILO DEL RASOIO

**GLI AVVERSARI** *La panchina per ora è salve ma con De Laurentiis ormai è rottura totale*

La vittoria di misura contro la Juventus nell'anticipo dell'ultima giornata di campionato ha salvato, per il momento, la scricchiolante panchina di **Gennaro Gattuso**. Un successo vitale per i partenopei (falcidiati dalle assenze) arrivato in uno dei momenti più delicati da quando il tecnico calabrese è al timone della squadra. Sembrano già lontani i tempi dell'euforia post vittoria in Coppa Italia – maturata lo scorso giugno sempre contro i bianconeri – quando si pensava che la coccarda tricolore potesse rappresentare il punto di partenza di un lungo sodalizio all'ombra del Vesuvio. La stagione in corso, però, dopo un inizio davvero esaltante fatto di sole vittorie – con filotto imprescindibile dal perentorio 4-1 all'Atalanta nel match di andata – ha preso una deriva piuttosto inaspettata, non tanto nei risultati (sconfitta in Supercoppa a parte) quanto nel deterioramento del rapporto tra l'allenatore e il presidente **Aurelio De Laurentiis**. Proprio lui che un anno fa scariò un certo **Carlo Ancelotti** pur di affidargli le chiavi della formazione napoletana. Appena superata la metà del campionato, il Napoli ha già collezionato 7 sconfitte – più di tutti tra le squadre che occupano la fascia nobile del campionato – ma nonostante un primato tutt'altro che esaltante, la classifica proietta gli azzurri in piena corsa per un posto in Champions League: i 40 punti conquistati sino a questo momento valgono la quinta piazza, a pari merito con la Dea ma con una gara in meno, a sole due lunghezze dalla Juve, attuale quarta forza del torneo. Nulla di irreparabile, insomma. A differenza di una situazione extra campo diventata sempre più pesante. Le prestazioni della squadra e la gestione da parte di **Gattuso** di alcuni uomini chiave – su tutti **Fabian Ruiz** e **Zielinski** – da un lato, il silenzio assordante dietro il quale si è trincerato ADL, dall'altro. A fare rumore, invece, ci hanno pensato le voci sempre più insistenti secondo le quali il massimo dirigente napoletano – visibilmente deluso dopo una campagna acquisti molto onerosa – si sia mosso in prima persona per imbastire il dopo-**Gattuso**, con i nomi di **Sarri** e **Benitez** tornati prepotentemente di moda. E' la goccia che fa traboccare il vaso, ma soprattutto fa esplodere il malcontento di un mister che si sente completamente delegittimato da chi invece dovrebbe sostenerlo. Dopo il 2-0 al Parma, lo sfogo in conferenza stampa è una logica conseguenza: "Sono molto deluso da De Laurentiis". Il commento lapidario, senza giri di parole. A riprova che, oltre le voci, c'era effettivamente qualcosa di più che bolliva in pentola. La presa di posizione è di quelle forti, di quelle che fanno rumore e che rischiano di mettere a repentaglio quello che fino a pochi mesi prima sembrava un rapporto a prova di bomba. Con la precarietà di un contratto in scadenza a maggio, **Rino** non ha accettato compromessi e ha optato per la via dello scontro frontale, probabilmente conscio che la sua avventura a Napoli sia prossima ai titoli di coda. Nel mezzo, però, c'è una stagione con obiettivi importanti da provare a conseguire, sia in campo nazionale che non. Dal can-



Gennaro Gattuso, allenatore della formazione partenopea

Foto Francesco Moro

to suo il tecnico sente di avere la squadra al suo fianco, pronta ad assecondarlo anche in un contesto che assomiglia sempre di più ad una convivenza forzata. **Gattuso** ne è pienamente consapevole ma tira dritto per la sua strada seppur lastricata di ostacoli, conscio

di quanto il suo destino sia legato al sottile filo dei risultati. E già a partire dalla trasferta di Bergamo farà il possibile affinché questo filo non si spezzi.

Michael Di Chiaro

## Napoli a Bergamo in emergenza totale

**GLI AVVERSARI/2** *Anche al Gewiss tante assenze: spiccano quelle di Koulibaly, Manolas, Lozano e Mertens*

Quello che si appresta a misurarsi nella platea del Gewiss Stadium è un Napoli a dir poco incertotato, con una rosa letteralmente decimata dalla tremenda combo Covid-infertuni. Una situazione letteralmente sfuggita di mano in casa partenopea, con **Gattuso** costretto a fare la conta dei pochi uomini che saranno disponibili per il match contro **Gasperini**. Dopo il ko in Coppa Italia, costato l'eliminazione in semifinale, gli azzurri proveranno a sovvertire il trend in campionato, anche se i nomi che affollano l'infermeria non lasciano presagire una domenica serena. I guai cominciano dalla porta, perché il risentimento muscolare accusato da **Ospina** nel riscaldamento pre Napoli-Juve, ha evidenziato una distrazione all'adduttore che costringerà al box il portiere colombiano per almeno due settimane. Al suo posto giocherà quindi **Meret**, reduce dall'ottima prestazione contro **Cristiano Ronaldo** e soci, dove ha parato praticamente tutto. La difesa si conferma il reparto più flagellato. Mancheranno ben due esterni: **Hysaj** non ha ancora smaltito le recenti noie fisiche, mentre **Ghoulam** è in attesa del tampone negativo per lasciarsi definitivamente alle spalle il problema Coronavirus. Le corsie laterali saranno dunque presidiate da **Di Lorenzo** a destra e **Mario Rui** sull'out mancino. Non vanno meglio le cose al centro del reparto dove la strana coppia **Maksimovic-Rrahmani** è chiamata agli straordinari anche in quel di Bergamo, per sopperire alle pesantissime assenze di **Koulibaly** – ancora positivo al Covid – e **Ma-**

**nolas** out fino a marzo per una distorsione alla caviglia. Ad imbastire la mediana ci saranno **Fabian Ruiz** e **Bakayoko**, con il secondo insidiato molto da vicino da **Lo-botka** che si candida per una maglia da titolare. Più defilato, almeno inizialmente, parte **Elmas**. Sulla trequarti verrà alzato **Zielinski**, a comporre la linea con il capitano **Lorenzo Insigne** a sinistra e **Matteo Politano** a destra, pronto a fare le veci di **Hirving Lozano**, altro assente di lusso, il cui problema al bicipite femorale destro potrebbe costargli almeno un mese di stop forzato. Altrettanto paradossale è la situazione venutasi a creare nel reparto d'attacco: **Dries Mertens** è sempre più un mistero e, tra un viaggio e l'altro in Belgio per capire i perché di una caviglia malconcia, ha collezionato appena quarantasette minuti negli ultimi due mesi di competizioni ufficiali. Fresco dei giorni scorsi è invece il ko del grande ex **Andrea Petagna** che, proprio con un gol in quel celebre Atalanta-Napoli del 2 ottobre del 2016, aprì l'epopea **Gasperini** a Bergamo. Anche per l'ariete triestino il problema è di natura muscolare: roba di un paio di settimane. Un'autentica mattanza, della quale l'unico superstite è **Victor Osimhen**, colui che all'andata segnò il suo primo gol ufficiale da calciatore del Napoli. La sua riserva, per l'occasione, sarà il baby **Antonio Ciuffi**. Classe 2002 aggregato dalla formazione primavera. L'antifona è chiara: dopo l'impresa con la Juve, ne servirà un'altra con la "i" maiuscola.

Michael Di Chiaro



Toccherà al recuperato Osimhen guidare l'attacco del Napoli nella trasferta bergamasca (Foto Moro)

# REAL MADRID RIDOTTO ALL'OSSO

**VERSO LA CHAMPIONS** Lunghissima la lista degli infortunati, Zidane con i giocatori contati

Dopo la gara interna di campionato contro il Napoli, per l'Atalanta sarà tempo di spostare l'attenzione sulla Champions League. Mercoledì 24 febbraio alle 21 a Bergamo farà infatti visita il Real Madrid per una sfida dal fascino speciale che non ha bisogno di troppe presentazioni. Il blasone in campo internazionale, e non solo, degli spagnoli è ben noto a tutti: la bacheca parla, tra le altre, di 13 Coppe dei Campioni, 2 Coppe Uefa e 4 Supercoppe Europee, senza dimenticare i 34 titoli di Campione di Spagna. Numeri che fanno impressione. Oggi però i Blancos stanno attraversando un periodo di alti e bassi, come testimoniato dall'andamento nelle varie competizioni stagionali: in Liga la squadra è all'inseguimento dei cugini dell'Atletico Madrid che hanno tuttavia un vantaggio piuttosto rassicurante; in Coppa del Re è arrivata una clamorosa eliminazione ai supplementari con l'Alcoyano, team della 3a Serie spagnola che ha sede nella provincia di Alicante; in Supercoppa di Spagna, altra eliminazione per mano dell'Athletic Bilbao, poi vincitore della manifestazione sul Barcellona in finale; ecco quindi che la Champions appare come la principale via di salvataggio di un'annata non felicissima. Va sottolineato che anche in Europa il girone giocato dal Real è stato tutt'altro che soddisfacente, con la certezza della qualificazione arrivata soltanto all'ultima giornata, anche causa doppia sconfitta contro il modesto Shakhtar Donetsk, giunto poi terzo alle spalle del Borussia Mönchengladbach, sebbene davanti all'Inter. A complicare la missione in ottica Atalanta sono anche gli infortuni, con una lista lunghissima. L'ultimo in ordine di tempo è stato il ko di **Carvajal**, che si è aggiunto a quelli precedenti dei compagni **Militao**, **Sergio Ramos**, **Marcelo**, **Valverde**, **Odriozola**, **Hazard** e **Rodrygo**. L'ex fantasista juventino **Zinedine Zidane**, oggi tecnico del Real Madrid, ha lanciato l'allarme rilasciando dichiarazioni amare dopo il successo ai danni del Valencia: "Non capisco il motivo di tutti questi infortuni, sono preoccupato. Mi dispiace per Carvajal, è un giocatore molto importante per noi. Chiaramente sono dispiaciuto per lui, non riesco a spiegarmi tutti questi infortuni". L'allenatore francese avrà in pratica poco più di undici giocatori per le sfide con il Valladolid in Liga e l'Atalanta in Champions, con la formazione già praticamente fatta: **Courtois**, **Lucas Vazquez**, **Varane**, **Nacho**, **Mendy**, **Modric**, **Casemiro**, **Kroos**, **Asensio**, **Benzena**, **Vinicius**. Le alternative? Solo due, anche se certamente di qualità assoluta: **Isco** e **Mariano Diaz**. Sollevare ancora una volta la mitica coppa dalle grandi orecchie significherebbe rialzare la testa per un gruppo cui gran parte lo ha già fatto per tre volte consecutive, ma non è detto che tutto questo possa salvare la panchina di **Zidane**. Fonti vicine al club sostengono che **Perez** non sarebbe affatto contento della gestione della rosa, della mancata valorizzazione di alcuni elementi e dei ricchissimi investimenti non corrisposti sul campo. Il presidente dei Galacticos sognerebbe una mini rivoluzione che coinvolgerebbe panchina e rosa, per aprire un nuovo ciclo vincente in campo nazionale e internazionale. La Dea sarà probabilmente lo spartiacque del destino di **Zizou** e non solo. Chi l'avrebbe mai detto ad inizio stagione? Tutto vero.



Grattacapi per Zinedine Zidane: formazione obbligata (o quasi) per il Real Madrid a Bergamo

XXX

# NICOLA CACCIA, SCUGNIZZO DEL GOL

**AMARCORD NERAZZURRO** Amato e odiato, l'attaccante campano (doppio ex) faceva sempre notizia



"Caccia gol, Caccia gol, la la la la!". A ritmo di tarantella, i tifosi della Curva Nord intonavano il suo nome. Quello di bomber **Nicola Caccia**, napoletano doc, che dal 1997 al 2000 fu il centravanti della Dea.

Amato e odiato, comunque, Caccia faceva sempre notizia. Acquisito nell'estate del '97 insieme a un altro bomber, il livornese **Cristiano Lucarelli**, per sostituire i parenti **Pippo Inzaghi** (finito alla Juventus), **Domenico Morfeo** (andato alla Fiorentina) e **Gigi Lentini** (tornato al Torino), Nicola Caccia sulla carta doveva essere l'ariete di quella squadra nerazzurra vedeva soprattutto di **SuperPippo Inzaghi**, capocannoniere del campionato precedente. Purtroppo, però, la stagione 97/98 fu contrassegnata dalla sfortuna per la Dea e dalla scarsa vena realizzativa del duo Caccia & Lucarelli: il napoletano Caccia, per la precisione, realizzò soltanto 6 reti a fine stagione. E l'Atalanta, abulica sotto porta, retrocesse.

In Serie B, nel 98/99 e, soprattutto, nel '99/2000, Caccia però si prese la sua personale rivincita dimostrando di essere un attaccante di primo livello per Bergamo e per l'Atalanta. Lo "scugnizzo" napoletano, finalmente ambientatosi nella città bergamasca, infatti segnava quasi ogni domenica: gol a raffica in casa e nelle varie trasferte in giro per l'Italia. Un bomber

ritrovato, quello che negli anni di Ancona e Piacenza (oltre che dello stesso Napoli, ndr.), aveva fatto sognare le rispettive tifoserie. E che a Bergamo, i tifosi e la città intera aspettavano con ansia.

Nicola Caccia, dopo il primo difficile anno in terra orobica, nella serie cadetta ripagò a pieno la fiducia dei tifosi. Due stagioni da vero ceccchino. Un rapace dell'area di rigore, con indosso la mitica maglia numero 10. Fu soprattutto il 1999/2000 l'anno che consacrò l'amore tra Bergamo e Caccia: a fianco di **Cristiano Doni**, e con in panchina il super mister **Giovanni "Vava" Vavassori** da Arcene, il bomber napoletano mise a segno ben 16 reti che ne fecero il capocannoniere nerazzurro davanti allo stesso Doni. Un anno fantastico disputato in una Serie B alquanto competitiva vista la contemporanea presenza di squadroni come il Napoli o il Brescia. L'Atalanta dei "Vava Boys", però, non tradì le attese vincendo il campionato cadetto in cui Caccia fu assoluto protagonista.

Quella della promozione in A fu, però, l'ultima stagione di Caccia in maglia nerazzurra, ma i tifosi atalantini non lo dimenticarono e il ritornello "Caccia gol, Caccia gol, la la la la" divenne un leit motiv anche nelle stagioni successive.

Oggi Caccia, 50 anni, ha intrapreso una im-

portante carriera di allenatore (come vice di Montella tra Milan, Siviglia e Fiorentina) e di dirigente. Ma per Bergamo è e rimarrà sempre



lo "scugnizzo" dell'area di rigore che gonfiava la rete a ritmo di tarantella.

Filippo Grossi



# MURIEL INVENTA, DEA MAESTRA

**L'ULTIMA SFIDA** Prova di grande maturità e vittoria all'ultimo respiro nella trasferta sarda

**CAGLIARI** - Quando si vince questo tipo di partite significa possedere le virtù di una grande squadra. Come l'Atalanta. Che supera il Cagliari, al termine di un match difficilissimo, grazie al gol di Muriel alla fine della partita. E adesso 40 punti in classifica insieme al solito mucchio selvaggio che lotta per un posto in Champions. C'è la conferma di uno spettacolare andamento lontano da Bergamo con il sesto successo e con 23 gol realizzati, attualmente è un primato. Poi i 13 gol di Muriel, sette fuori casa senza contare la Champions. Non sappiamo se sia il giocatore più decisivo del pianeta internazionale del calcio quando entra a partita iniziata, di sicuro è esiziale per tante squadre. Una vittoria comunque meritata con un finale da noir d'alta classe. Vale la pena raccontare i due episodi: Miranchuk, alla cieca, appare a Muriel che salta come birilli Walukiewicz e Zappa e infila il malcapitato Cragno, palla al centro e il Cagliari si ammassa dalle parti di Sportiello, lancio di Godin, Cerri di testa appoggia a Rugani che sta per calciare, De Roon lo anticipa mandandolo a terra, Piccinini decreta il rigore. Nasca al Var, lo richiama, il direttore guarda attentamente il monitor e annulla la sua decisione: niente penalty. Così l'Atalanta torna a Bergamo con in tasca tre punti d'oro. Conquistarli, comunque, non è stato affatto agevole anche se sono meritati perché oltre al gol bisogna considerare la traversa di Zapata e il decisivo salvataggio di Godin su tiro di Gosens. Sempre nell'ultimo quarto d'ora della ripresa. Nei precedenti settantasei minuti è stata dura, molto dura. Di Francesco dopo gli otto gol subiti contro i nerazzurri, cinque all'andata e tre in Coppa Italia, decide di chiudere in ogni angolo del campo le iniziative dell'Atalanta e la sua scelta tattica si rivela perfetta perché i suoi giocano una partita puntigliosa, aggressiva e senza concedere sbocchi, certo si presentano dalle parti di Sportiello, in campo al posto di Gollini, nei primi due minuti di gioco quando Djimsiti su angolo rischia l'autogol spendendo sul palo e su un tiro di Marin. Nient'altro ma hanno la forza e la volontà di stroncare sul nascere le velleità atalantine. Che sono sporadiche e incerte: Pasalic, in campo dal primo minuto al posto di De Roon, dopo pochi minuti, va a fare il trequartista mentre Pessina gioca nel ruolo di mezzala sinistra ma le giocate sono sporche, poco fluide, Ilicic è lasciato solo dal volenteroso Sutalo che si limita ad evitare gli affondi di Lykogiannis e magari di Nainggolan col suppor-

to di Freuler, spostato a destra. Con questi pretesi movimenti il Cagliari non ha problemi a controllare il gioco dei nerazzurri anche se denota palesemente le sue difficoltà nel lanciare Joao Pedro annichilito da Romero, meglio Simeone che lotta su ogni pallone. E del resto sono

le due difese a prevalere con un sontuoso Godin che è sempre pronto ad evitare guai a Cragno, peraltro mai impegnato da Ilicic e compagni. Solo un tiro sbilenco di Gosens e un colpo di testa, su angolo, di Djimsiti alto sopra la traversa. Gasperini allora cambia perché, per vincere,

bisogna osare sempre di più, che è il mantra quotidiano portato in dote all'Atalanta. Fuori Pasalic e Pessina, dentro De Roon e Miranchuk. Anche all'inizio di ripresa il Cagliari si fa pericoloso ma Sutalo anticipa magistralmente Joao Pedro e poi Sportiello blocca un tiro di Nandez. Passano i minuti e l'Atalanta conquista definitivamente la tre quarti grazie ad un Miranchuk propositivo e spigliato e ad una manovra avvolgente e costante, benché la luna storta di Ilicic, anche ammonito. E allora dentro Muriel e anche Maehle, entrambi decisivi. Ecco la fase finale definitivamente appannaggio dei nerazzurri, è proprio un assedio anche perché i rossoblu hanno terminato la benzina anche al distributore. Il danese spinge sulla destra, Miranchuk si muove con intelligenza e Muriel crea scompiglio nell'area rossoblu fino al gol. Inevitabile.

Giacomo Mayer



Luis Muriel esulta dopo il gol decisivo segnato domenica scorsa a Cagliari

## GIALLI PER ROMERO, ILICIC E DE ROON

Cagliari - Atalanta 0-1 (0-0)

**CAGLIARI (3-4-2-1):** Cragno 6; Walukiewicz 6,5 (47 st Cerri sv), Godin 7, Rugani 6; Zappa 6,5, Nandez 7, Marin 7 (41 st Deiola sv), Lykogiannis 5,5; Nainggolan 6 (35 st Duncan sv), Joao Pedro (cap.) 6,5; Simeone 5 (34 st Pavolletti sv). A disp.: 1 Aresti, 31 Vicario, 16 Calabresi, 44 Carboni, 3 Tripaldelli, 19 Asamoah, 17 M. Tramoni, 20 Pereiro. All.: Eusebio Di Francesco 6,5.

**ATALANTA (3-4-1-2):** Sportiello; Romero, Djimsiti, Palomino; Sutalo (17 st Maehle), Freuler (cap.), Pessina (1 st De Roon), Gosens; Pasalic (1 st Miranchuk); Ilicic (23 st Muriel), D. Zapata (40 st Malinovskyi). A disp.: 31 Rossi, 95 Gollini, 13 Caldara, 40 Ruggeri, 20 Kovalenko, 7 Lammers. All.: Gian Piero Gasperini.

**Arbitro:** Piccinini di Forlì 6 (Liberti di Pisa, Galletto di Rovigo; IV Fourneau di Roma 1. V.A.R. Nasca di Bari, A.V.A.R. Di Vuolo di Castellammare di Stabia).

**RETE:** 45 st Muriel (A).

**Note:** ammoniti Walukiewicz, Romero, Rugani, Ilicic, Lykogiannis e De Roon per gioco scorretto. Tiri totali 4-9, nello specchio 1-4, respinti 2-3, parati 1-1, legni 1-1. Var: 2. Corner 6-5, recuperi 0 e 6.

# ROMERO, LA CERTEZZA NERAZZURRA

**LE PAGELLE DELLA DEA** Il difensore argentino annulla Joao Pedro. Bene Djimsiti. Un legno per Zapata

## SERIE A - E' IL TURNO DEL DERBISSIMO DI MILANO

### 22esima GIORNATA

**Bologna-Benevento 1-1:**

1' Sansone (B), 60' Viola (B)

**Torino-Genoa 0-0**

**Napoli-Juventus 1-0:** 31' rig.

Insigne

**Spezia-Milan 2-0:** 56' Maggiore,

67' Bastoni S.

**Roma-Udinese 3-0:** 5' e 25'

Veretout, 93' Pedro

**Cagliari-Atalanta 0-1:** 90' Muriel

**Sampdoria-Fiorentina 2-1:**

31' Keita Baldé (S), 37' Vlahovic (F), 71' Quagliarella (S)

**Crotone-Sassuolo 1-2:** 14'

Berardi (S), 26' Ounas (C), 49' rig. Caputo (S)

**Inter-Lazio 3-1:** 22' e 45' Lukaku (I), 61' Escalante (L), 64'

Lautaro Martinez (I)

**Verona-Parma 2-1:** 8' rig. Kucka (P), 13' aut. Grassi (V), 61'

Barak (V)

Verona 33

Sampdoria 30

Genoa 25

Bologna 24

Spezia 24

Udinese 24

Benevento 24

Fiorentina 22

Torino 17

Cagliari 15

Parma 13

Crotone 12

\* = 1 partita in meno

### PROSSIMO TURNO

**Fiorentina-Spezia** (venerdì

19/2, ore 18.30)

**Cagliari-Torino** (venerdì 19/2,

ore 20.45)

**Lazio-Sampdoria** (sabato

20/2, ore 15.00)

**Genoa-Verona** (sabato 20/2,

ore 18.00)

**Sassuolo-Bologna** (sabato

20/2, ore 20.45)

**Parma-Udinese** (domenica

21/2, ore 12.30)

**Milan-Inter** (domenica 21/2,

ore 15.00)

**Atalanta-Napoli** (domenica

21/2, ore 18.00)

**Benevento-Roma** (domenica

21/2, ore 20.45)

**Juventus-Crotone** (lunedì

21/2, ore 20.45)

### CLASSIFICA

Inter 50

Milan 49

Roma 43

Juventus 42\*

Napoli 40\*

Atalanta 40

Lazio 40

Sassuolo 34

**Sportiello 6:** pomeriggio di ordinaria amministrazione per il vice Gollini. Bene in uscita, sicuro quelle poche volte in cui è chiamato ad intervenire. Ok.

**Romero 6.5:** si incolla agli scarichi di Joao Pedro e non lo molla dal primo al novantesimo. Un'ombra per gli avversari, una certezza per l'Atalanta.

**Djimsiti 6.5:** griffa l'unica occasione del primo tempo con un pregevole blitz aereo. Dietro vigila con grande lucidità.

**Palomino 6:** manda segnali di ripresa dopo un periodo di totale appannamento. Senza frozoli.

**Sutalo 6:** si guadagna la pagnotta operando bene sul binario di destra ma soprattutto con l'intervento provvidenziale che disinnescò la conclusione a rete di Joao Pedro (17' st Maehle 6: una buona mezz'ora di spinta sulla corsia liberata dal croato)

**Freuler 6:** qualche imprecisione di troppo gliela si può concedere dopo un periodo così denso di appuntamenti, ma nel complesso regge l'urto con vigore.

**Pessina 6:** tira il fiato dopo le magie di coppa. Stanco (1' st de Roon 6.5: quando tira aria di lotta si inserisce in partita con la solita mole di personalità. Brivido finale nell'incrocio con Rugani)



Duella tra Diego Godin e Duvan Zapata. L'attaccante colombiano ha colpito una traversa

**Gosens 6:** un miracolo di Godin rovina la festa per il suo settimo squillo stagionale. Per il resto è la solita domenica da pendolino sulla corsia di sinistra. Routine

**Ilicic 5:** giornata di scarsa vena e di troppo nervosismo. Pomeriggio tutt'altro che trascendentale per lo sloveno in quel di Cagliari (24' st Muriel 8: fenomeno. Nient'altro da ag-

giungere. La risolve lui, con un colpo da fuoriclasse assoluto)

**Pasalic 5:** sotto ritmo per larghi tratti di gara. La spia della riserva si accende subito (1' st Miranchuk 6: inserimento a gara in corso poco sfavillante ma concreto nell'economia del match: parte da lui l'azione del gol partita di Muriel)

**Zapata 6:** fatica a divincolarsi

dalla gabbia di marca sarda, ha una sola occasione ma la traversa gli dice di no (40' st Malinovskyi sv)

**Gasperini 7:** massima resa con il minimo sforzo. Sbanca Cagliari e porta a casa tre punti che proiettano la Dea a -2 dalla zona Champions, con un ritorno praticamente tutto da giocare. In corsa.

Michael Di Chiaro

**Bergamo & Sport**  
ha l'onore di presentare

**We're the fùbal**  
(l'inno del calcio bergamasco)

**Noi siamo il calcio, il calcio provinciale**

**Noi siamo quelli che la domenica  
molliamo tutto e andiamo a giocare**

**Il passaggio giusto al gol ci porterà  
Testa, tacco, rovesciata e la squadra vincerà**

**Noi siamo il calcio, noi siamo il fùbal**

**Noi siamo quelli che la domenica  
la passiamo sopra a un campo a sudare**

**La bordata al limite la rete gonfierà  
Il tackle del centrale, la spinta del terzino  
e la vittoria arriverà**

**Capitani e presidenti prossimamente a cantare  
per realizzare il video e il cd  
L'intero incasso della vendita  
sarà interamente devoluto in beneficenza**

# SORVEGLIANZA



## ITALIANA 1920... 2020

**Cento anni di sicurezza insieme**

**Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo**

**T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916**

**info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it**

